

CITTA' DI CURTATONE (MN)

REGOLAMENTO COMUNALE DELLE SAGRE

Artt. 18-bis e 18-ter della L.R. n. 6/2010

INDICE

Art. 1 Oggetto del Regolamento	3
Art. 2 Definizioni.....	3
Art. 3 Calendario delle fiere e delle sagre.....	3
Art. 4 Tempi, modalità e criteri per la formazione del calendario	4
Art. 5 Modifiche al calendario annuale	5
Art. 6 Coinvolgimento degli operatori in sede fissa e ambulanti.....	6
Art. 7 Zone sottoposte a Tutela.....	6
Art. 8 Prescrizioni	6
Art. 9 Sanzioni vigilanza e controllo	8
Art. 10 Norme finali e transitorie	8
Art. 11 Entrata in vigore.....	8

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina l'inserimento nel relativo calendario regionale delle fiere e delle sagre che si tengono sul territorio comunale ai sensi dell'art. 18-bis della L.R. 6/2010 nonché lo svolgimento delle sagre ai sensi dell'art. 18-ter della medesima LR 6/2010, in conformità con le linee guida di cui alla DGR 2/8/2016 n. X/5519;
2. Il presente regolamento si applica alle manifestazioni (fiere e/o sagre) che si svolgono su aree pubbliche, organizzate dal comune e/o da altri soggetti.
3. Il presente regolamento non si applica alle aree private per le quali il comune non abbia la disponibilità.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai sensi dell'art. 16 della LR 6/2010 si definiscono:

fiera: la manifestazione caratterizzata dalla presenza, nei giorni stabiliti, sulle aree pubbliche o private delle quali il comune abbia la disponibilità sulla base di apposita convenzione o di altro atto idoneo, di operatori autorizzati a esercitare il commercio su aree pubbliche, in occasione di particolari ricorrenze, eventi o festività, indicata nel calendario regionale delle fiere e delle sagre;

sagra: ogni manifestazione temporanea comunque denominata, finalizzata alla promozione, alla socialità e all'aggregazione comunitaria in cui sia presente l'attività di somministrazione di alimenti e bevande in via temporanea, accessoria e non esclusiva, indicata nel calendario regionale delle fiere e delle sagre.

Ed inoltre, ai fini del presente regolamento, si intende per:

calendario delle fiere e delle sagre: l'elenco delle fiere e delle sagre, come sopra definite, approvato dalla Giunta Comunale (per consentire il monitoraggio e la conoscenza sul territorio delle fiere e delle sagre), trasmesso alla Regione e pubblicato sul sito web regionale.

Art. 3 Calendario delle fiere e delle sagre

1. Il comune al fine di consentire il monitoraggio e la conoscenza sul territorio delle fiere e delle sagre, entro il 30 novembre di ogni anno redige un elenco delle fiere e delle sagre che si svolgeranno nell'anno seguente sulla base delle istanze ricevute e valutate positivamente dalla Giunta Comunale in base a quanto previsto dai successivi articoli, alle quali aggiungere quelle eventualmente organizzate direttamente dal Comune.
2. Entro il successivo 15 dicembre di ogni anno il comune carica l'elenco approvato sull'apposita piattaforma Regionale di cui alla DGR 2/8/2016 n. X/5519.

Art. 4 Tempi, modalità e criteri per la formazione del calendario

1. Per la predisposizione dell'elenco comunale, è necessario che gli organizzatori presentino istanza entro il **30 settembre** di ogni anno, per lo svolgimento delle fiere e/o delle sagre che intendono svolgere sul territorio comunale nell'anno successivo, compilando il modulo allegato al presente regolamento (allegato "A").

2. L'istanza deve contenere, a pena di inammissibilità, quanto segue:

- a) Dati anagrafici degli organizzatori e, nel caso di impresa, i relativi dati;
- b) Indicazione dell'eventuale sito web della manifestazione e contatti (email /telefono);
- c) Tipologia e numero indicativo degli operatori partecipanti;
- d) Denominazione, ubicazione, data ed orari di svolgimento della manifestazione;
- e) Indicazione, sulla relativa planimetria, delle aree destinate a parcheggi, anche provvisori, nonché quelle riservate a parcheggi per i soggetti diversamente abili con percorso accessibile;
- f) Indicazione di presenza di servizi igienici, compresi quelli destinati a soggetti diversamente abili, raggiungibili in autonomia e sicurezza, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente;
- g) Programma di massima della manifestazione;
- h) Eventuale segnalazione di vendita o somministrazione di prodotti tipici enogastronomici, della cultura e dell'artigianato locale.

L'istanza dovrà altresì specificare la dimensione della superficie complessiva occupata dalla manifestazione.

3. L'ufficio competente svolge l'istruttoria relativa all'istanza entro il **15 ottobre** di ogni anno e, in carenza di dati, ed eventualmente altri elementi di valutazione, richiede integrazione della stessa da far pervenire entro e non oltre il termine del **30 ottobre** del medesimo anno.

Nell'elenco comunale delle sagre/fiere e nel calendario regionale non saranno inserite quelle per le quali la domanda non sia stata regolarizzata/integrata come da invito a provvedere. Non saranno inserite nemmeno le sagre/fiere per le cui aree si riscontrino condizioni di accesso e utilizzo giudicate inadeguate ed inadeguabili, dal punto di vista della validità e della sicurezza stradale.

La manifestazione non sarà considerata sagra come definita all'art. 16 della L.R. n. 6/2010 quando per la realizzazione della stessa sia previsto l'utilizzo di aree sia pubbliche che private e la somministrazione di alimenti e bevande avvenga unicamente su queste ultime. In tal caso l'attività potrà svolgersi nell'osservanza di quanto previste dall'art. 72 della L.R. 6/2010.

4. Le sagre/fiere non potranno effettivamente svolgersi, anche se inserite nell'elenco comunale approvato dalla Giunta e nel calendario regionale, qualora per le stesse non siano stati acquisiti, quando necessari per la tipologia di iniziative in programma, tutti gli atti di assenso previsti al successivo comma 7.

5. Il comune entro e non oltre il **15 novembre** di ogni anno predispone una proposta di calendario nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) le domande, in caso di sovrapposizioni, saranno accolte secondo i criteri di priorità di cui al seguente comma 6;

- b) all'interno della medesima area è vietata la sovrapposizione di manifestazioni anche se per la durata di un solo giorno. Potranno invece essere autorizzate nei medesimi giorni manifestazioni in aree diverse. Le frazioni di Montanara, Eremo e San Silvestro, che per conformazione geografica sono senza soluzione di continuità oltre che tutte gravitanti intorno al Centro sportivo Boschetto (Centro che nel nostro comune costituisce *l'area feste* per antonomasia) ai fini del presente regolamento costituiscono unica area. Ciascuna delle rimanenti frazioni (San Lorenzo, Buscoldo, Ponteventuno, Levata, Curtatone e Grazie) costituisce un'area.
- c) le sagre non potranno prevedere lo svolgimento della somministrazione di alimenti e bevande per più di cinque giorni consecutivi;
- d) ad eccezione delle manifestazioni politiche, religiose e sindacali, tutte le altre dovranno avere una denominazione che le identifichi e le caratterizzi.

6. In caso di domande relative a sagre che si sovrappongono nelle stesse aree e negli stessi giorni, il Comune accoglie le istanze attenendosi, nell'ordine, ai criteri di cui all'allegato A paragrafo IV comma 3 della D.G.R. Lombardia 2 agosto 2016 n. X/5519.

7. L'inserimento della sagra e/o fiera nel calendario a seguito di relativa istanza non sostituisce alcuna licenza/autorizzazione/scia necessarie per lo svolgimento delle specifiche attività ed iniziative inserite nel programma della sagra/fiera. Pertanto qualora nell'ambito della sagra e/o fiera siano previsti eventi/manifestazioni per loro natura soggette a richiesta di licenza di Pubblica Sicurezza, autorizzazioni e/o Segnalazione Certificata di Inizio Attività le stesse dovranno essere presentate nei termini previsti dalle rispettive norme di riferimento e i relativi atti di assenso dovranno essere acquisiti prima dell'effettuazione della sagra/fiera, o comunque entro i termini previsti dalle specifiche normative di settore.

8. Sul calendario predisposto dall'ufficio competente, per l'approvazione da parte della Giunta Comunale, dovranno essere previamente sentiti i soggetti di cui all'art. 19, comma 1, della L.R. 6/2010, come previsto dal comma 2 del medesimo art. 19. entro e non oltre 30 novembre di ogni anno al fine dell'inserimento sull'apposita piattaforma informatica messa a disposizione da Regione Lombardia entro il 15 dicembre.

9. La domanda di cui al presente articolo, qualora accolta, deve intendersi valida anche come richiesta di occupazione di suolo pubblico.

Art. 5 Modifiche al calendario annuale ed al programma delle attività delle sagre

1. Il Comune, a seguito di istanza da parte degli organizzatori, in via eccezionale può apportare eventuali integrazioni o modifiche al calendario, sentiti i medesimi soggetti di cui al precedente art. 4 comma 8.

2. Gli organizzatori che si trovano nella condizione, in via del tutto eccezionale, di presentare istanza fuori termine per una nuova manifestazione non prevista e non prevedibile in sede di programmazione annuale, devono presentare istanza al comune almeno 30 giorni prima dell'ipotizzata data di inizio della manifestazione stessa, al fine di consentire l'espletamento di

tutte le verifiche necessarie e di darne la necessaria visibilità al pubblico. Il suddetto termine di 30 giorni è aumentato a 60 qualora la sagra (e quindi anche la somministrazione temporanea di alimenti e bevande) si svolga nelle zone di cui all'art. 7, 2^a comma.

Con solo riferimento alle modifiche di sagre già calendarizzate, i termini suddetti possono essere derogati, con provvedimento motivato, in ragione di emergenze o eventi meteorologici straordinari ed entro il limite strettamente necessario a superare tali difficoltà.

3. Gli organizzatori che intendano modificare il programma delle iniziative della sagra, dovranno tempestivamente comunicarlo al Comune, attivandosi comunque entro termini che consentano l'acquisizione di tutti gli atti di assenso, se necessari, come previsto dal comma 7 del precedente articolo 4.

Sono soggette alla medesima tempestiva comunicazione anche le modifiche riguardanti i prodotti tipici enogastronomici, della cultura e dell'artigianato locale indicati nella domanda di cui all'art. 4.

Art. 6 Coinvolgimento degli operatori in sede fissa e ambulanti

1. Durante lo svolgimento delle sagre, compatibilmente con le esigenze di tutela dell'ordine pubblico e nel rispetto dei vigenti regolamenti in materia di occupazione di suolo pubblico, il Responsabile dell'Area Organizzativa comunale competente può concedere agli esercizi di vicinato e ai pubblici esercizi di vendere e somministrare i propri prodotti sull'area pubblica antistante l'esercizio commerciale, oppure su quella adiacente la sagra qualora non esista un utilizzabile spazio antistante l'esercizio. Le attività dovranno essere svolte nel rispetto delle relative vigenti disposizioni, anche in materia igienico-sanitaria e di sicurezza.

2. La Giunta nell'approvare l'elenco delle sagre può valutare, se richiesto dall'organizzatore con l'istanza di cui all'art. 4, di individuare spazi da riservare ad operatori commerciali su aree pubbliche approvando, contestualmente, le procedure pubbliche, i termini ed i criteri per l'assegnazione degli stessi (per la sola durata della sagra).

Art. 7 Zone sottoposte a Tutela

1. All'interno del territorio comunale, per motivi di rilevante interesse pubblico e di sicurezza, non è ammesso lo svolgimento di sagre e fiere in siti oggetto di procedura di bonifica ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

2. Lo svolgimento di sagre non è ammesso in adiacenza di monumenti.

3. Le aree sottoposte a tutela artistica, storica architettonica, paesaggistica e ambientale, per le quali la somministrazione temporanea di alimenti e bevande ai sensi dell'art.72 della L.R.6/2010 è soggetta ad autorizzazione sono quelle specificatamente individuate dagli atti costituenti il vigente P.G.T. comunale (es. "carta dei vincoli").

Art. 8 Prescrizioni

1. Fatte salve eventuali ulteriori o diverse specifiche disposizioni da parte degli enti o soggetti preposti (Azienda Sanitaria, Vigili del Fuoco, ARPA, Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo ecc.), l'organizzatore deve garantire il rispetto delle condizioni di sicurezza di cui ai successivi commi. Tali condizioni devono essere rispettate indipendentemente dal fatto che la manifestazione abbia o meno i requisiti per essere definita "sagra" ai sensi dell'art. 16 della L.R. 6/2010.
2. Palchi, pedane, stands, tensostrutture, ecc. installati in occasione di manifestazioni temporanee, devono rispettare i prescritti requisiti di staticità ed essere in possesso della necessaria relativa documentazione.
3. L'impianto elettrico predisposto per i macchinari, le attrezzature e quant'altro deve essere certificato da dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta installatrice ai sensi delle vigenti disposizioni.
4. Le uscite ed i percorsi di esodo devono essere chiaramente segnalati, illuminati e lasciati sgombri da qualsiasi oggetto od ostacolo.
5. Deve essere presente idonea illuminazione di sicurezza ai fini antincendio.
6. Presso quadri elettrico, depositi di combustibile e/o luoghi ove siano presenti fiamme, devono essere presenti adeguati estintori in conformità alle norme vigenti.
7. Eventuali depositi di GPL in bombole potranno avere una capacità massima di 75 kg e dovranno essere ubicati in zona protetta, lontano da piante, da strutture e da zone di stazionamento del pubblico.
8. Non possono essere accesi fuochi, bracieri od altre fiamme libere nei pressi di vegetazione ad alto fusto o arbustiva ed in zone a rischio di incendio, in spazi che non siano idoneamente protetti in modo da impedire il propagarsi di fiamme o scintille.
9. Tutte le eventuali strutture metalliche devono essere collegate a terra e le eventuali linee elettriche aeree devono essere ancorate e sorrette da idonei pali, tralicci, ecc. e cavi o corde ad alta resistenza alla trazione.
10. La pulizia dell'area di svolgimento della sagra è interamente a carico dell'organizzatore, il quale si impegna a ridurre la produzione dei rifiuti e comunque a procedere alla raccolta differenziata dei medesimi.
11. Gli scarichi provenienti da cucina, bar, servizi igienici, ecc. devono essere opportunamente incanalati.
12. Le manifestazioni potranno svolgersi solo su aree e in locali idonei.

13. Per le attività rumorose dovranno essere rispettate le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, nonché dalla zonizzazione acustica del territorio comunale approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 8/10/2004 e s.m.i.

14. Devono essere garantiti i servizi igienici, di cui almeno uno riservato a disabili e raggiungibile in autonomia e sicurezza, in numero adeguato rispetto al pubblico atteso.

15. Devono essere destinate aree a parcheggi, anche provvisori, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente.

16. Devono essere individuati parcheggi da riservare a soggetti diversamente abili, con percorso accessibile che consenta un agevole accesso alla sagra.

Art. 9 Sanzioni – vigilanza e controllo

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 18-ter, comma 2, della L.R. n. 6/2010, in caso di inosservanza delle disposizioni del presente regolamento comunale si applica la sanzione del pagamento di una somma da 500,00 euro a 3.000,00 euro. Per l'applicazione di dette sanzioni vengono stabiliti i seguenti criteri:

- a) svolgimento della sagra o fiera con un programma totalmente diverso da quello depositato e le cui modifiche non siano state tempestivamente comunicate: sanzione prevista € 600,00;
- b) somministrazione di prodotti diversi da quelli tipici enogastronomici della cultura e dell'artigianato locale indicati nell'istanza di inserimento a calendario: € 600,00;
- c) svolgimento della manifestazione in assenza di altra autorizzazione/licenza: € 1.000; l'attività mancante dell'atto di assenso dovrà inoltre immediatamente cessare;
- d) per ogni altra violazione al presente regolamento: € 500,00.

2. In caso di svolgimento di sagre al di fuori del calendario regionale gli organizzatori sono puniti con la sanzione pecuniaria da 2.000,00 euro a 12.000,00 euro e con l'immediata interruzione della sagra.

3. In caso di recidiva, le sanzioni di cui ai precedenti commi 1 e 2 sono raddoppiate. A partire dalla terza violazione, oltre alla sanzione pecuniaria, la sagra non potrà essere iscritta nel calendario regionale per i due anni successivi all'ultima violazione commessa.

4. Sono fatte salve le sanzioni eventualmente previste da altre specifiche disposizioni di legge.

5. Sono incaricati di far rispettare il presente regolamento gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale nonché in generale tutte le altre Forze dell'Ordine.

Art. 10 Norme finali e transitorie

1. Le istanze di cui all'articolo 4 sono preferibilmente inviate alla casella di posta elettronica certificata del comune o comunque fatte pervenire al protocollo comunale da parte dei soggetti interessati.

2. In fase di prima applicazione (anno 2016) il termine per il deposito delle istanze di cui all'art. 4 è posticipato al 30/11/2016.

Art. 11 Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore a decorrere dalla sua pubblicazione.

Città di Curtatone
Ufficio Attività Produttive
Piazza Corte Spagnola, 3
46010 MONTANARA (MN)

Oggetto: richiesta di inserimento nel “**calendario regionale delle fiere e delle sagre**” per l’anno _____
(da presentare **ogni anno** entro il **30 SETTEMBRE**, per l’anno successivo)

Il/La sottoscritto/a nato/a a
il C.F. o P. IVA residente in
via n., in qualità di:

titolare della ditta individuale
con sede in via n. P.IVA
Iscrizione Registro delle Imprese di al n.

legale rappresentante della Società
con sede in in via n. P.IVA
Iscrizione Registro delle Imprese di al n.

legale rappresentante dell’Associazione
con sede in via n. P.IVA

CHIEDE

l’inserimento nel “**calendario regionale delle fiere e delle sagre**” per l’anno **2017** per lo svolgimento della
fiera/sagra (cancellare il caso che non ricorre) denominata
.....
che si svolgerà in località Via/Piazza
dal al nei seguenti orari:
tipologia operatori partecipanti n. indicativo operatori partecipanti
sito web dedicato alla fiera/sagra
recapito telefonico indirizzo e-mail

Per le SAGRE

A TAL FINE DICHIARA

- che la sagra ha finalità di valorizzazione
 - del territorio
 - del turismo
 - dei prodotti enogastronomici tipici
 - della cultura
 - dell'artigianato locale;
- che i prodotti alimentari venduti e somministrati provengono in prevalenza dall'Elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Lombardia o comunque sono classificati e riconosciuti come DOP, IGP, DOC, DOCG e IGT della Regione Lombardia: (specificare)
.....
.....
- che la sagra è giustificata da una forte connotazione tradizionale dell'evento:
 - celebrazione religiosa:
 - festa patronale
 - commemorazione di un evento importante per la comunità:
 - altro (specificare)
- che la sagra si svolge da n. anni;
- che la superficie occupata dalla sagra è di mq.
- di essere a conoscenza che la somministrazione temporanea di alimenti e bevande e le altre iniziative in programma dovranno svolgersi nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia igienico-sanitaria e di sicurezza in generale oltre che nel rispetto di quanto previsto dal vigente regolamento comunale per lo svolgimento delle sagre;
- di essere a conoscenza che il Comune potrebbe prevedere che, prima dell'inizio della manifestazione, debba essere prodotta idonea fideiussione (o deposito cauzionale) a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi al termine della manifestazione, garantendo anche la raccolta differenziata dei rifiuti;
- di essere a conoscenza che l'istanza è rigettata in caso di contrasto della stessa con atti di pianificazione e programmazione regionali e comunali.

ALLEGATI (obbligatori):

- elenco prodotti tipici enogastronomici, della cultura e dell'artigianato locale posti in vendita e/o somministrati;
- planimetria con indicazione delle aree destinate ai parcheggi, anche provvisori, nonché quelle riservate a parcheggi per i soggetti diversamente abili con percorso accessibile quale collegamento con almeno parte delle aree destinate alla somministrazione temporanea di alimenti e bevande, anche attraverso soluzioni mobili o temporanee la cui presenza deve essere comunque segnalata;
- indicazione di presenza di servizi igienici, compresi quelli destinati a soggetti diversamente abili, raggiungibili in autonomia e sicurezza, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente;
- programma di massima della fiera/sagra;
- copia di un documento di riconoscimento del richiedente.

Curtatone, il

.....

firma del dichiarante

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 6/2010, nel caso di eventuali modifiche o integrazioni di dati da parte degli organizzatori, occorre rivolgersi al comune almeno 30 giorni prima dell'ipotizzata data di inizio della manifestazione stessa, al fine di consentire l'espletamento di tutte le verifiche necessarie e di darne la necessaria visibilità al pubblico. Con solo riferimento alle modifiche di eventi già calendarizzati, tale termine può essere derogato, con provvedimento motivato, in ragione di emergenze o eventi metereologici straordinari ed entro il limite strettamente necessario a superare tali difficoltà.

Ai sensi dell'art. 18-ter, comma 5, della L.R. n. 6/2010, al fine di preservare le caratteristiche di ciascuna tipologia di manifestazione, il Comune non può autorizzare, nei medesimi giorni e sulle stesse aree o su aree contigue, lo svolgimento contestuale di mercati, fiere e sagre.

.....

ART. 18 TER comma 3 L.R. N. 6/2010

...

3. In caso di svolgimento di sagre al di fuori del calendario regionale Gli organizzatori sono puniti con la sanzione pecuniaria da 2.000,00 euro a 12.000,00 euro e con l'immediata interruzione della sagra.

...

D.G.R. X/5519 del 02/08/2016 - Allegato A

IV. Modalità di svolgimento e durata delle SAGRE

1. Nel caso in cui la sagra si svolga sul territorio di più comuni, l'organizzatore dovrà presentare l'istanza ad uno dei comuni che farà da capofila per l'espletamento delle pratiche.

2. In caso di sovrapposizione di due o più sagre nello stesso luogo e negli stessi giorni, il comune accoglie le istanze attenendosi, nell'ordine, ai seguenti criteri:

- *sagra che abbia finalità di valorizzazione del territorio, del turismo, dei prodotti enogastronomici tipici, della cultura e dell'artigianato locale; i prodotti alimentari venduti e somministrati dovranno provenire in prevalenza dall'Elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Lombardia o comunque classificati e riconosciuti come DOP, IGP, DOC, DOCG e IGT della Regione Lombardia;*
- *forte connotazione tradizionale dell'evento che giustifica la sagra (celebrazione religiosa, festa patronale, commemorazione di un evento importante per la comunità, ecc.)*
- *anni di svolgimento della sagra;*
- *grado di coinvolgimento degli operatori in sede fissa;*
- *ordine cronologico di presentazione dell'istanza.*

3. Il comune, previa adeguata motivazione e, se necessario, suddividendo il territorio in apposite aree omogenee, può stabilire la durata massima delle sagre e un eventuale periodo di intervallo tra ciascuna di esse.

4. Il comune, tenuto conto del luogo di svolgimento della sagra e della tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza, può definire un orario massimo di svolgimento delle attività.